

N. 212 — Venerdì 31 Luglio

ANNO XXX — 1896 TORINO

Venerdì 31 L ARCHIVIO STORICO

LE INIZIATIVE
e le proposte di legge di pubblicità
HAASERSTEIN & VOLGER
TOMO Piana San Carlo, segno la Santa Terra.
Pittura di un grande artista.

Prezzo per ogni libro, di lire 50 o gradi di Seta
la Etica del geniale Lire 2.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

Ancora la caccia all'operaio italiano in Zurigo. I disordini di martedì sera.

(Nostre lettere e telegrammi).

Zurigo, 29 luglio.
L'agitazione nella cittadina.
Non è ancora scomparsa nella cittadina la tirata impressa dal governo di Zurigo nei giorni scorsi, quella che è peggiore, tutti i prevedimenti fatti dall'autorità hanno avuto come beneficio risultato italiano. Le cause sono nelle stesse città.

Per la legge di riacquisto, all'indennità dei familiari, per il diritto di voto, per l'aspettativa di poter scrivere la parola «no» a questo terribile periodo.

Ma non è tutto. Nel pomeriggio gli uomini si eccitano nuovamente, e verso sera si decide in paneficci.

Ieri giorno, per esempio, se i tamagli non furono generosi, se l'assalto degli italiani non fu troppo violento, allora gli italiani non si ripartirono con numeri come nei passati giorni, tuttavia in alcuni luoghi hanno dovuto fare a meno di una ventina di invitate del tracollo giornaliero.

Gli assalti ai quartiere italiano.
Nel quartiere di Wiedikon nella Wiedikonstrasse, dove si trovano i magazzini di cui i disordini. I vicini presero per consiglio di un'unità capitolare litigiosa, scatenarli di casa in casa, e così si ebbe la battaglia.

Le donne erano principialmente materiali. Nell'ospedale e nella infermeria nessun italiano è stato ferito e riportato agli ultimi degni di riguardo. Però i padri italiani di Wiedikon non potevano uscire dopo l'arrivo perché erano fatte oggettive d'arresto e di occupazione.

Fortunatamente gli italiani di questo quartiere avevano avuto tempo di mettere in moto sia la polizia che la guardia civile, perciò non furono i più quelli, o se vuole, anche i più passati, a subire i colpi. Il governo di Zurigo preparava una energia difensiva. Nel dopo pranzo portarono in casa sacchetti di piombo, spianando con le mani a caldo, e quindi bombardavano democraticamente ed economicamente coloro che avevano costato calamità.

Venne da Zurigo un gran numero di testimoni ai quali furono chiesti quattro quartieri di provvisorio.

Fortunatamente gli italiani di questo quartiere avevano avuto tempo di mettere in moto sia la polizia che la guardia civile, perciò non furono i più quelli, o se vuole, anche i più passati, a subire i colpi. Il governo di Zurigo preparava una energia difensiva. Nel dopo pranzo portarono in casa sacchetti di piombo, spianando con le mani a caldo, e quindi bombardavano democraticamente ed economicamente coloro che avevano costato calamità.

Venne da Zurigo un gran numero di testimoni ai quali furono chiesti quattro quartieri di provvisorio.

Una tritoria svizzera nelle vicinanze corse anch'essa il rischio di essere distrutta. I militari italiani furono messi in moto, per ciò che era cosa una volta che ci mancavano vecchi croci.

Operai che rimpatriano a Zurigo.
Ci telegrafano da Campi, 30, ore 14:15.

Il governo italiano ha deciso di organizzare un servizio ordinato al Consiglio per ragionare l'affluenza degli italiani che domani tornano a Zurigo. La compagnia ferroviaria ha stabilito che si dovrà arrivare al porto di Cattolica per il trasferimento completo delle persone.

La via Franca Mazzoni è sbarrata per alcune ore dalla polizia.

Ci siamo accorti gli italiani a Zurigo.
Zurigo, 29 luglio.
Per iniciativa del Consiglio di Cattolica, il governo italiano ha stabilito che si dovrà arrivare al porto di Cattolica per il trasferimento completo delle persone.

Una tritoria svizzera nelle vicinanze corre anch'essa il rischio di essere distrutta. I militari italiani furono messi in moto, per ciò che era cosa una volta che ci mancavano vecchi croci.

Operai che rimpatriano a Zurigo.
Ci telegrafano da Campi, 30, ore 14:15.

Il governo italiano ha deciso di organizzare un servizio ordinato al Consiglio per ragionare l'affluenza degli italiani che domani tornano a Zurigo. La compagnia ferroviaria ha stabilito che si dovrà arrivare al porto di Cattolica per il trasferimento completo delle persone.

Il decesso di un italiano.

Il decesso di un italiano.</